

Lettera di
Camillo Benso di Cavour a Giacinto Corio

S.d. [Aix-les-Bains, 28 agosto 1859]

Preg. Signore,

Le scrivo due righe per annunziarle la mia partenza per Torino. Non terrò però la linea retta, onde non sarò colà di ritorno se non martedì o mercoledì. Spero di potere arrivare presto a Leri donde saran scomparsi i *moschini*.

I secondi raccolti sono perduti in Svizzera, Savoia e parte della Francia, quindi è probabile che i cereali aumenteranno. Non venda nulla sino al mio arrivo. Se ha bisogno di danari ricorra alla banca.

Lo saluto affettuosamente.

C. Cavour